CARROZZINE DETERMINATE: ”VIA RUSSO DALLA GTM, D’ALFONSO E’ CON NOI”

12 Giugno 2014

PESCARA – “Il presidente della Gestione trasporti metropolitani Michele Russo non deve rimanere in carica un solo giorno in più, ne chiediamo immediatamente le dimissioni”.

Così in una nota Claudio Ferrante, presidente dell’Associazione Carrozzine determinate Abruzzo.

“Il Filò non parte – si legge nella nota – ed è già da rottamare. Il filobus non è in funzione ed il manto stradale è già da rifare. È iniziata l’elettrificazione senza aspettare l’eventuale decisione del Tar che ci sarà il 19 giugno prossimo e ora scopriamo anche che gran parte dell’abbattimento delle barriere architettoniche dovrà essere pagate dai cittadini di Montesilvano e Pescara”.

“Questo è l’unico caso al mondo di filovia in cui si tendono i cavi elettrici ben prima di aver sistemato il fondo stradale ed eliminato definitivamente e prioritariamente tutte le barriere architettoniche esistenti sul tracciato”, continua Ferrante.

“La distinzione operata dalla Gestione trasporti metropolitani tra le barriere architettoniche di pertinenza dell’impianto e quelle spettanti ai Comuni, appare impropria e inopportuna – lamenta – In ogni caso, il Comitato di Coordinamento Regionale Via non ha fatto alcun cenno al riguardo nel Giudizio numero 2275 dell’11 settembre 2013. Tanto più che, al momento della sottoscrizione del contratto di fornitura, che risale al lontano 21 maggio 2007, la ditta appaltatrice si è impegnata, a garantire sia la tenuta strutturale del fondo stradale, sia la piena accessibilità alle banchine di fermata per tutte le categorie di utenti, bimbi, anziani, mamme con il passeggino e persone con disabilità. Tutto ciò sarebbe emerso già 7 anni fa se ci fosse stata preventiva procedura di ‘screening di Via’. Forse è sfuggito a qualcuno ma, io stesso il 31 maggio, proprio all’altezza di Via Adige a Montesilvano, accompagnato dal Governatore della Regione Abruzzo Luciano D’Alfonso, sono caduto rovinosamente su una delle centinaia di rampe (quasi tutte fuori legge) di accesso alla filovia. Forse non è ancora chiaro che quelle rampe non creano solo discriminazione, ma grave pericolo; quando chiunque percorrerà ‘La strada della vergogna’, molti andranno a finire in ospedale, sempre che siano fortunati”.

Per Ferrante i nuovi sindaci di Pescara Marco Alessandrini e di Montesilvano Francesco Maragno, più i membri dell’opposiozione Luigi Albore Mascia e Lino Ruggero, “come da documento sottoscritto, intervengano immediatamente. Stesso Appello rivolto anche dal neo governatore della Regione Abruzzo Luciano D’Alfonso che con grande sensibilità il 31 maggio, partecipando alla nostra manifestazione, ha dichiarato che tutte le barriere saranno eliminate, senza se, senza ma e senza trucchi. Chi percepisce denaro pubblico ha il dovere di dare risposte chiare e certe ai cittadini, soprattutto ai più deboli della società”.

Ma per il presidente dell’associazione Carrozzine determinate Abruzzo “è necessario ribadire che un’opera pubblica deve essere costruita senza barriere architettoniche e deve poter essere usufruita da tutti? A distanza di anni e dopo numerosissime manifestazioni e proteste democratiche ci saremmo aspettati ben altre risposte, invece con grande eleganza abbiamo sentitto parlare solo burocratese”.

“Poter prendere autonomamente e liberamente un mezzo pubblico è un diritto, ma forse tutti non sanno che molti cittadini disabili a causa anche delle patologie non riecono a guidare nemmeno un’autovettura? So che è un particolare, ma è la realtà”, conclude Ferrante.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli